

CAPO SECONDO

*Mezzi di consolidare, e sistemare l'effettuazione
delle operazioni del Deposito Nazionale.*

I. **L** oggetto il più interessante si è di procurare la più gran concorrenza negli affittamenti affine di ricavarne il maggior reddito possibile a beneficio della Nazione, e mettere nel tempo stesso ogni classe di persone, massime coltivatori, nel caso di impegnarsi negli affittamenti, e miglioramenti dei beni, soccorrendoli con congrui fondi da servire per le spese anticipate alla percezione dei frutti.

Saranno fissati a tal fine due milioni; resta solo di indicare il mezzo di animare il Pubblico a fare prontamente un tal fondo al Deposito Nazionale, allettandolo col prestargli un evidentissimo grandioso utile.

Si propone perciò, che nel principio della formazione del Deposito Nazionale vengano con fedi del medesimo fissate tante azioni di lire cinquecento caduna per la concorrente di due milioni.

Gli Azionari si obbligheranno di lasciarle in deposito fino al termine degli anni 14, di cui infra, e loro verrà corrisposto annualmente l'interesse del primo anno al 4. per cento, del secondo al quattro e mezzo, e così successivamente coll'aumento di un mezzo per cento all'anno, di modo che nell'ultimo riceveranno l'egregio interesse del 10 e mezzo per cento.

Avranno i medesimi parimenti, oltre la certa facilità di poter commerciare con utile le loro azioni, la sicurezza di efigere li loro capitali depositati in un tempo, in cui essendo abbruciata tutta la carta monetata, già fin d'ora è evidente, che non circolerà altro che moneta effettiva.

Si ripartiranno detti due milioni in imprestito al 4. per cento agli affittavoli de' beni Nazionali in giusta proporzione dei beni, che all'incanto verranno loro affittati, e si farà perciò un riparto tale, che ad ogni qualità di beni s'fi fissata la conveniente dote, restituibile poi negli ultimi anni dell'affittamento, secondo le diverse circostanze dei contratti, ed il tutto mediante le dovute cautele.

II. Li cinque milioni circa, che sono fuori corso, continueranno ad esserlo, e saranno destinati unicamente alla compra de' beni Nazionali esistenti nelle diverse provincie, se così sarà di pubblica utilità, la quale in ora pare, che non lo esiga, poichè